URSS

- Mosca
- articoli attualità

| stampa

ASSR

Mosca

Ogni anno scompaiono vecchi vicoli, piccoli cortili, & piccoli giardini, vecchi negozi - Più tristi, più squallidi.

(Hermann Alexander Pückler): "È triste, come in ogni vivo. Quando a Mosca 500 anni fa venne costruita la fine era di vita, la gente piangeva perché in fretta l'età del legno"

Articolo Ronchey

Mosca, ottobre.

Hanno addobbato in rosso tutti i quartieri compresi nel grande anello della Sadovaja: con bandiere, planches, archi e festoni, drappi e tubi fluorescenti. La vecchia citta' tartara, zarista, borghese e comunista passa dalla noia al fervore. Gli autisti dei camions ribaltabili corrono come pazzi obbedendo a questo o quel nacialnik, il capo d'azienda, che ordina commissioni e vuole chiudere bene il piano del mese prima che cominci la festa. Il Mossoviet mobilita migliaia di pittori, carpentieri, tappezzieri, elettricisti lungo il percorso della parata. Le spazzine gettano terra sull'asfalto per i carri cingolati. Solo i sobborghi restano quieti nell'autunno della Moscovia, "epoca triste, incanto per gli occhi" come vuole Pushkin.

La gente s'affolla a comprare aringhe, funghi belie di Tula, dolcissimo sciampanskoe sovietico e molta vodka per brindare. ~~Sono stati da dire, [illegible] sotto el tor[illegible], che se qualche negozio espone un cartello con le parole "Compagni [illegible] bruciato la repubblica se non fate a meno".~~

I bambini lasciano la scuola compunti nei loro costumi: grembiule nero a gale ottocentesche per le femmine, tunica stretta dalla cintura e berretto a visiera per i maschi. Invadono i giardini e i parchi, pieni di neve come nel quadro di Levitan "Viale d'autunno al Parco Sokolniki".

Le botteghe mettono insieme, nelle vetrine, il ritratto di Lenin e le scatole miniate di Palech, i tappeti daghestani o nord-ossetini e il gatto Vpered k kommunismu! ("Avanti verso il comunismo!"), oppure il gatto di cartapesta che traluce dall'interno e un modello del Venus 4. ~~Lunghe code stanno soprattutto dinanzi alle lavanderie, dove si restaurano gli abiti della festa. Una vecchia esce dalla folla a spintoni dopo aver provato a ritirare la sua roba, che non e' ancora pronta. "Ma che sfrontate e sfrontati - dice - non e' espressa affatto questa lavanderia". Le risponde uno della fila: "Sfrontati, mia diletta", i quattrini si' che sono espressi.~~

La televisione trasmette cinquanta programmi sulla storia del paese dal '17 in poi: un'ora per ogni anno di governo sovietico. Si racconta che adesso Ivan Ivanovic ~~[illegible] ha paura persino d'innestare la spina~~ del suo ferro elettrico da stiro: "forse comincera' pure lui a parlare del ~~[illegible] sul~~ giubileo". ~~Il numero fu comparo comunque, sui tetti e anche sul cubo [illegible] Cattedrale, fors'una grossa [illegible] stata confezionata [illegible] forma.~~

routine d'una della ideologico

Un certo benessere si mescola alla sciatto despotismo questi anche se nosca non e' "grassa e borghese" come dicono maoisti e ca= stristi. Bisogna capire l'inclinazione utilitaria dei russi al giorno d'oggi. Il 1937 fu l'anno delle grandi deportazioni sta= liniane. Il 1947 fu l'anno della carestia postbellica e delle nuove"purghe". Il 1957 fu l'anno del primo sputnik, ma pure del "gruppo antipartito", della repressione ungherese e del "rigelo". Il 1967, il giubileo, e' finalmente senza crisi. Oggi i "nipoti della rivoluzione" sono calzati e vestiti= anche se tuttora in modo un po' rude, e chi non abbia voglia di sfidare direttamente l'autorita' non corre alcun rischio. Non ci sono grandi timori nei rapporti col mondo esterno. La guerra del Medio Oriente e' durata poco, il Vietnam e' un'angustia per l'America. In quanto alla Cina, basta citare un passo che l'ex ambasciatore russo a Pechino, Lapin, ha confidato ad Alexander Werth in questi giorni:"Quello che ci indigna, e' la determinazione di Mao a spingerci verso la guerra con gli Stati Uniti. Ma potra' aspettare in eterno".

L'agricoltura e' stabile sul record del '66, a causa della maggiore tolleranza verso i contadini che posseggono particelle di terra in uso privato: non sara' socialista, ma serve a vivere,in atte= sa che diano frutto i nuovi investimenti nei sovkoz e kolkoz. La produzione industriale e' massiccia, anche se la vecchia "dittatura di pia= no" inefficiente

Non e' facile comprare quello che si vuole, e' possibile comprare quel che si trova. La gente esce di casa ancora con quella reticella che ha nome avoska ("non si sa mai") per cogliere qualche cosa al volo: il tessuto d'un certo colore, i peperoni in scatola, il burro non salato, un libro e tutto cio' che scompare e ricompare secon= do una misteriosa legge mercantile che si direbbe soggetta ai cicli migratori dell'ornitologia. E invece, fra cio' che si trova sempre, merci per tre miliardi di rubli restano nei magazzini, perche' non possono essere vendute. Questa rivolta del "non acquisto" contro la produzione di scarto e' fra le cause della rifor= ma economica di Kossighin (nuovi prezzi, autonomie aziendali, indici di profitto e cosi' avanti). Tuttavia l'élite del potere procede per gradi, con estrema cautela, fino al punto che adesso le nuove norme intralciano le vecchie e viceversa. Il gradualismo del governo, che conduce esperimenti parziali incompatibili con il contesto, e non riforma nulla in modo radicale, e' preso in giro da molti aneddoti

popolari. Si dice per esempio che alcuni specialisti del traffico, di ritorno dall'Inghilterra, propongono di adottare la guida a sinistra anche in Rus= sia:"Ebbene- viene risposto- facciamo l'esperimento. 20 per cento della circolazione a sinistra e 80 per cento a destra come prima".

Questo parziale e tormentato sperimentalismo, a ben vedere, prevale non solo in economia. La societa' sovietica supera lo sta= linismo, ma solo in parte; dischiude le frontiere, ma solo in par= te; tollera le inquietudini, ma solo in parte.

A cinquant'anni dal "grande Ottobre", il risultato piu' sicuro e' la potenza raggiunta a grandi linee dalla societa' sovietica: in termini di acciaio, energia elettrica, petrolio, carbone, macchine utensili, missili= stica, aeronautica, ricerca scientifica, istruzione di massa. Questo ri= guardo, battuta, bisogna dire che mentre in Occidente si fa il processo alla pura valutazione quantitativa dello sviluppo (persino esagerando, perche', talvolta la quantita' e' qualita'), in Russia le notizie sui risultati ottenuti sono quantitative e basta.

Nel '17, esistevano in Russia 300 mila maestri per 150 milioni di sudditi e tre russi su quattro erano analfabeti. Oggi due milioni e mezzo di maestri insegnano a 48 milioni di scolari, fra i quali 4 milioni entrano poi nelle Universita'. Ma l'istruzione enormi altri sforzi fra di citta' e quella di campagna, (con ciascuno) studi tecnico-scienti= fici e letterari. Il peso del partito e' sempre enorme quando sia coinvolto qualsiasi problema confinante con l'ideologia. Il catechismo leninista incombe gia' sul cittadino sovietico di tre anni, che entra nello yaslì, l'asilo d'infanzia, e non lo lascia piu' per tutta la vita. ~~Non vi e' merito che valga la risposta giusta alle domande di quel catechismo.~~

Oggi i membri del partito sono 12 milioni e 700 mila. Nella misura in cui vi e' un diritto embrionale a discutere, sono essi i titolari di tale diritto. Anche se i cittadini comuni potessero discutere, non avrebbero la quantita' e qualita' d'informazione sufficiente per farlo. Quante furono le vittime dei lager staliniani? Quanti miliardi di rubli vengono spesi in forniture d'armi agli arabi? Quanto costa il sistema di missili anti= missili costruito adesso intorno ad alcune citta'? Quanto costa il castrismo alla finanza sovietica? Qual e' il vero valore del rublo? Quanto spesso vie= ne applicata la pena di morte per la malversazione e il peculato? Quanto e' esteso il fenomeno della criminalita' giovanile? Quali fatti non di cronaca accadono ogni giorno a Mosca, o a Perm, o a Sebastopoli, senza che i giornali ne facciano il minimo cenno? Non si conoscono le risposte a queste domande. La Russia non conosce se stessa.

(E dov'e' rispettata) l'"uomo nuovo", tutto intero e con tutti i diritti, che avev= preannunciato il regime sovietico? Ai primi d'ottobre Harrison Salisbury scrisse sul New York Times che mentre e' mancata, rispettata, la trasformazione (della mente) dell'uomo, e' nato "il piu' gran=

de del mondo, lo Stato sovietico, col partito, i tribunali, la polizia segreta, l'esercito, la stampa, i sindacati e la propaganda che sostengono i suoi dettati". La Pravda ha risposto a Harrison Salisbury- che intervistò i governanti di Hanoi e smentì Johnson- peccati, primi fra tutti la bugia e la calunnia. Esiste qualche difficoltà, in Russia, a discutere intorno a ciò che sia descrizione, cronaca e critica. Buden= nyi giudicò calunnia persino i racconti di Isaak Babel su "L'armata a cavallo": le pagine più belle sui reggimenti cosacchi, che davvero credevano nella rivoluzione.

Dal sistema sovietico si vorrebbe in verità che offrisse il meglio possibile se', al di là dei dati sulla potenza e sulla produzione. Dov'è l'uomo non più alienato, il suo modello socialista? Il primato del mondo economico esiste già? Sfidare l'America su questo è portare samovar a Tula, città dei samovar, come apprese Kruscev. "Marx ed io- disse Engels- siamo in parte colpevoli del fatto che i giovani a volte danno al lato economico più importanza di quanto si debba. Noi abbiamo dovuto, in polemica con i nostri avversari, sottolineare il principio fondamentale che essi negavano, e non abbiamo trovato sempre il tempo, il luogo e le occasioni sufficienti per dare il dovuto anche agli altri elementi". Il mondo sovietico ha avuto tempo, e i mezzi, lo spazio, la forza "biologica" per offrire più che un bilancio amministrativo o un "bip" spaziale.

Alberto Ronchey

Articolo Ronchey

All'aeroporto di Seremetevo, per uscire dall'Unione Sovietica, i controlli di polizia e dogana sono dieci o quindici volte più lunghi che dieci o quindici anni fa. Ma oggi esiste il terrorismo aereo; e c'é il samizdat, che straripa oltre frontiera con la letteratura clandestina. Sono smutnoe vremja, tempi torbidi; non rimane che provvedersi di pazienza e prudenza, osservando come i russi sanno fare le cose.

Controllano anzitutto le valute straniere, dollaro per dollaro, lira per lira, nel portafoglio e nelle tasche, insieme con le quietanze degli uffici autorizzati al cambio ufficiale in rubli. Verificano la dichiarazione valutaria firmata al momento dell'ingresso nell'Urss, le ricevute bancarie e il denaro; se nel mio portafoglio manca un dollaro, vuol dire che l'ho cambiato al mercato nero e dunque sono un contrabbandiere di valuta. Al mercato nero, che é quello veritiero, il rublo vale molto meno; lo stesso Stato sovietico ammette che la verità economica é quella, perché nei negozi per stranieri in dollari (i solo autorizzati oltre alle banche e gli uffici Inturist a incassare valute straniere rilasciando una quietanza) ogni prodotto costa meno che nei normali negozi con i prezzi in rubli. Dunque se qualcuno imbroglia questi é la Banca di Stato, non lo straniero; ma la legge non si discute, e chi pretende d'entrare in Russia per giocare sullo scarto fra cambio ufficiale e cambio illegale, sfidando i controlli e invocando l'equità di mercato, é senza dubbio uno sciocco. E chi tenta simili affari di questi tempi, ignorando che due volte sciocco é la vigilanza ha superato di gran lunga le vecchie precauzioni per identificare i possessori di rubli comprati a Zurigo o Stoccolma o sulla "gobba" della via Gor'Kij (già riconoscibili perché non sono freschi di stampa come i rubli del cambio ufficiale).

I controlli d'altra parte sono più severi oggi perché alle frontiere non si possono moltiplicare le perquisizioni contro alcune forme di contrabbando (armi, manoscritti) e non contro le altre. Dunque, in=

minciano con il portafoglio e le tasche, poi aprono i bagagli.

Avevo tre valigie; le hanno aperte e svuotate del tutto.

articolo ronchey

TRASMESSO

332

mosca, novembre.

un milizioner [redacted] alto, imponente nella sua uniforme blu con gli alamari rossi, pacato e persino gentile, ma inflessibile, [redacted] vetrine di "be=riozhka", [redacted] caviale di be=luga, [redacted] sigari cubani, [redacted] tessuti di lino, [redacted] macchine fotografiche con i lo=ro prezzi in dollari. quel negozio, come tanti altri al giorno d'oggi, vende in valuta, per gli stranieri, roba che [redacted] ma essi, i moscoviti, non hanno dollari. dunque perche' stanno a guardare? [redacted] prego, guliat, passeggiare, largo, largo, dice il milizioner, che' e' me=glio per voi. egli e' paterno, garbato e imperioso insieme. nessuno mormora o discute. se ne vanno.

[redacted] che viaggiano con l'aeroflot [redacted] eppure, se l'aereo fa uno scalo imprevisto a kiev, perdendo due ore, nessuno domanda perche'. ma non e' una linea diretta? basterebbe una sola paro=la di spiegazione: "kerosene", oppure "nebbia", o "passeggeri". nessuno dice questa parola, poiche' nessuno la chiede. se l'aeroflot ha deciso cosi', ci sa=ra' una ragione.

negli uffici dell'ovir, al kolpachnyy periulok di mosca, molti aspettano per ore. leggono numeri interi di periodici illeggibili, come la pionerskaja pravda o sovietskaja torgovlija. all'ovir si va per ottenere una registrazione di re=sidenza o un permesso di viaggio all'estero. io ci sono andato, questa volta, per ottenere un bollo che mi consente di comprare il biglietto ferroviario mo=sca-leningrado. ogni tanto qualcuno passa dal vestibolo alla saletta dei funzio=nari, poi esce, se ne va in giro per mosca a cercare marche da bollo [redacted] e quindi ritorna. [redacted] la cosa piu' difficile e' il permesso di espatrio personale: ossia non con un "collettivo" inturist e non in "kommandirovka", in missione. se la pratica va bene, dura sette, otto mesi: ma ci dev'essere il nulla osta del comitato di partito del tuo posto di lavoro o del tuo quartiere. il visto d'uscita e' un alto riconoscimento. la

[redacted] poiche' i post-krusceviani parlano meno [redacted]: ma resta nei fatti.

Che significa dunque la parola mir, mir, mir, sui manifesti di Mosca? La politica dell'Urss e' pacifista, e in pari tempo non lo e'. Non bisogna credere che la moltitudine sia fatta di bambini: essa percepisce le contraddizioni. [redacted] I russi hanno avuto cinquant'anni di guerre, carestie, leggi marziali; oggi chiedono respiro, riflessione e persino indulgenza verso le loro stesse debolezze umane.

L'aria di Mosca e della Russia, d'altra parte, non e' quella d'un paese che s'accinga a dure prove. Kossighin [redacted] riformerà un milione di prezzi industriali all'ingrosso: [redacted] supporre che un governo, nel momento in cui mette l'intera economia "na remont", in riparazione, non preveda d'impegnarsi davvero in una crisi oltre i confini. Dunque Kossighin e' popolare piu' [redacted] altri leaders. Per il giubileo, il Gosplan ha concesso d'importare beni di consumo stranieri: un blocco- senza precedenti- di cento milioni di dollari. Visitando una fabbrica di champagne sovietico, ho appreso che quest'anno la produzione raggiunge decine di milioni di bottiglie. Da novembre, 83 milioni d'impiegati e operai avranno il loro "lungo weekend": due giorni di vacanza la settimana, anche se la somma delle ore lavorative fara' sempre quarantuno.

Ho accennato alle "debolezze umane", che oggi molti russi rivendicano. Ebbene, l'atmosfera di Mosca, lo spirito dei russi, e' manifesto anche in simili dettagli. Soprattutto le donne sembrano partigiane d'un nuovo gusto del vivere, d'una riforma delle strutture mentali sovietiche. Basta osservarle sul Kuznetskij Most, la via della moda e delle librerie: hanno l'aria di chi ha capito che non c'e' poi molto tempo nella vita. Alla Dom Modeley, una Mary Quant russa vuole prendere [redacted] comando: si chiama Teleghina. Alla Galleria Tretjakov, le giovani moscovite vanno a studiarsi minuziosamente la ritrattistica settecentesca dell'aristocrazia russa al completo (autore Rokotov: 1735-1808). "La Orlova- sento dire- com'era [redacted]!". A teatro, il dramma che ottiene piu' successo e' "Varsavskaja melodia" di Zorin: storia dell'incontro fra una polacca e un russo, molto infelice a causa delle norme sulla "sicurezza di Stato".

Chi e' capace, col massimo candore, di creare il caso personale piu' clamoroso di questi tempi? Svetlana. Chi ha scritto il libro piu' impressionante sull'epoca delle "purghe"? La Ginsburg. Chi ha il reddito piu' alto dell'Urss? Edita Pyekha, cantante "pop". Chi ha difeso col massimo vigore Siniavskij e Daniel? Lidia Ciukovskaja (sino a definire "infame", per esempio,